

Integrazione, la breve storia di un'ex ragazzina albanese immigrata che ora punta al Parlamento europeo

Un esempio di come i processi di crescita e di cittadinanza siano possibili anche nell'Italia dei "decreti sicurezza" e dei porti chiusi

Sebbene i flussi migratori dall'Albania verso l'Italia _____1_____, vale la pena a volte ricordare alcune storie di integrazione ben riuscite, per riflettere sul futuro che spetta a molti dei giovani immigrati che, tra mille difficoltà, nell'Italia dei "decreti sicurezza" e dei porti chiusi, _____2_____. Ecco dunque la storia di un'immigrata dall'Albania che si chiama Geri Ballo, 34 anni, già console presso l'ambasciata del suo Paese a Roma, ma soprattutto da anni impegnata tra le minoranze etniche nelle comunità Arbëresh di albanesi nell'Italia meridionale e grande esperta di diaspora. Oggi è fra i candidati al Parlamento europeo per il Pd, anche se _____3_____.

Qualche passo indietro. Siamo in Albania negli anni Ottanta. Il regime impedisce i contatti con l'estero. Radio e tv di altri Paesi sono vietate. "Mia madre - racconta Geri - era riuscita a trovare il modo di intercettare le frequenze televisive con un aggeggio rimediato non ricordo come. Fu così che riuscimmo a vedere di nascosto la Rai. Ascoltavamo per ore, _____4_____, ma non è mai accaduto. Ad un certo punto, quell'Italia che sembrava irraggiungibile c'è apparsa un poco più vicina: un giornale albanese con sede a Roma propose un'assunzione a mia madre, che si chiama Tina. Si aprì così la prospettiva sicura di una vita migliore". Tina accetta, ma _____5_____. Decide di partire da sola, ma legalmente, lasciando Geri in Albania con i nonni.

Quell'incontro con Madre Teresa di Calcutta. "Vedevo l'Italia molto vicina - ricorda Geri - e non solo perché la collegavo all'immagine di mia madre, ma anche ai racconti di mio nonno, che era un partigiano albanese. Ha combattuto contro i nazifascisti e poi, dopo l'8 settembre, _____6_____". Passano i mesi, gli anni. Il lavoro di Tina a Roma si rivela una solenne fregatura. Chi l'aveva fatta partire dall'Albania con l'accordo di un lavoro serio e remunerativo, di fatto, la sfrutta come governante di casa, per giunta gratis. Intanto Geri in Albania vive le sue giornate da bambina, tra la nostalgia della madre, la scuola e il volontariato presso le suore missionarie della Carità. "Un giorno mi mandarono ad accogliere Madre Teresa di Calcutta (anche lei albanese) in aeroporto. Era già venuta più volte a Tirana. Era di statura più piccola di me ma sprigionava un'energia pazzesca. Era anziana, ma dall'andamento e dalle movenze veloci. Si vedeva che non aveva voglia di perdere tempo".

Gli scenari stavano cambiando. Così Geri, dopo la caduta di Enver Hoxha, poteva finalmente vedere la tv e i cartoni animati di Rai e Mediaset, come tutti i bambini. Nel frattempo la madre continuava a combattere in Italia per avere un lavoro regolare. Esasperata dalla situazione a Roma, _____7_____. Fu allora che Geri, dopo circa sei anni di assenza di sua madre, riuscì a raggiungerla in Italia. "Gli italiani erano curiosi di conoscere la mia storia. Avevo undici anni. Erano gli anni in cui la Lega aveva grandi consensi soprattutto al Nord, con i suoi manifesti contro gli albanesi. Sono stata la prima albanese della mia scuola media _____8_____. Anche se poi, alle superiori, le cose si complicarono un po'". Poi l'Università a Torino, la laurea in Relazioni Internazionali, il master in Politiche, Programmi e Progettazione europea. E, in contemporanea, la passione per la cultura Arbëresh. "Sin dalla tesina delle medie, per arrivare poi ai progetti che ho seguito da quando ho iniziato a lavorare all'ambasciata albanese a Roma occupandomi delle diaspora".

La battaglia per minoranze linguistiche e seconde generazioni. E così la bambina arrivata dall'Albania diventa donna, punto di riferimento per gli italo-albanesi e gli Arbëresh di mezza

Italia. Mette in contatto le istituzioni italiane e quelle albanesi, _____ 9 _____. I temi legati ai borghi Arbëresh, identici a quelli dei paesi del Sud Italia: lo spopolamento, i giovani che vanno via e non tornano più, la perdita della lingua madre. E questo nonostante la legge 482 che dal 1999 tutela le minoranze linguistiche storiche nella scuola e nella tv pubblica. "Una legge che quest'anno compie 20 anni, _____ 10 _____", sottolinea Geri. Una questione, questa delle minoranze linguistiche, che la Ballo associa all'altro grande problema delle seconde generazioni, in attesa di un diritto di cittadinanza che tarda ad arrivare, sul quale - dice con fierezza - " _____ 11 _____".

*avvia reti e attività per far fronte ai loro problemi
benché giungessero ogni giorno barconi pieni di disperati
cercano un posto in Europa dove immaginare il loro avvenire
come ha mostrato anche il film di Gianni Amelio "Lamerica"
ha salvato diversi soldati italiani dai rastrellamenti nazisti
ma depotenziata nella sua realizzazione perché scarsamente finanziata
non se la sente di far rischiare la vita alla figlia su qualche gommoni in partenza da Durazzo
quando ancora non si era diffusa tra l'opinione pubblica l'idea degli 'albanesi-cattivi'
questo risulta addirittura secondario rispetto alla sua più complessiva esperienza d'integrazione
quindi si può pensare a personaggi come Anna Oxa, Ermal Meta e numerosi calciatori albanesi
siano stati i prodromi del fenomeno più generale dell'immigrazione nel nostro Paese
sperando di sentire qualcuno che dall'Italia parlasse della nostra situazione in Albania
trova un lavoro regolare a Cuneo, in una ONG
varrà la pena impegnarsi molto*